



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CENTRI SOCIALI, C'È LA VOLONTÀ DI CHIUDERLI? II ATTO"
PRESENTATA IN DATA 6 APRILE 2018 - PRIMO FIRMATARIO RICCA.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- l'occupazione abusiva di immobile è un reato previsto dall'633 del Codice Penale; tale articolo recita che chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui, pubblici o privati, al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a due anni o con la multa da centotré Euro a milletrentadue Euro. Le pene si applicano congiuntamente, e si procede d'ufficio, se il fatto è commesso da più di cinque persone, di cui una almeno palesemente armata, ovvero da più di dieci persone, anche senza armi;
- l'invasione arbitraria è una condotta consistente nell'entrare con impeto in terreni o edifici altrui, pubblici o privati, senza il consenso del titolare degli stessi e senza titolo autorizzativo;
- secondo la Cassazione (n. 53005/2016) ai fini della configurabilità del reato di invasione di terreni o edifici, la nozione di "invasione" non richiede modalità esecutive violente, che possono anche mancare, ma si riferisce al comportamento arbitrario, tipico di chi si introduce nell'altrui proprietà "contra ius", in quanto privo del diritto di accesso;

TENUTO CONTO CHE

- il pericolo sociale che tali occupazioni ingenerano nella nostra città;
- molti di questi centri sociali sono sotto sgombero (mai attuato);
- molti di questi centri sociali sono luoghi di incidenti e di totale assenza di regole; in alcuni di questi centri sociali vengono somministrati alimenti e bevande senza alcuna licenza ed alcun controllo fiscale;
- alcuni centri sociali (come da nota pubblica dei ROS e della DIGOS) sono stati utilizzati come base logistica dei gruppi anarchici;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere se e quando i locali occupati in violazione all'articolo 633 del Codice Penale verranno sgomberati con metodi e tempi concordati con le Autorità Competenti e se esiste la volontà dell'Amministrazione di procedere in questa direzione.

F.to Fabrizio Ricca